

«Fiaccolina». Nuovi fumetti e rubriche su temi sociali e l'universo giovanile

DI YLENIA SPINELLI

Nuovi fumetti e nuove rubriche, a partire dal numero di ottobre di *Fiaccolina*. La rivista, a cura del Seminario, si arricchisce di contenuti per aiutare i ragazzi a crescere, affrontando le sfide della vita, sempre nell'amicizia con il Signore. Filo conduttore sarà il tema «Con gli occhi di Gesù». Lo sguardo dei preadolescenti è spesso attirato dallo specchio e dai social: sul primo vedono riflessi se stessi, trovandosi magari brutti, goffi, diversi dagli altri; sui social scorrono centinaia di vite perfette di *influencer* invidiabili. Nel confronto alcuni ragazzi reagiscono abbattendosi, altri cercando a tutti i costi di assomigliare al loro modello ideale. *Fiaccolina* invece suggerisce un altro modo di guardarsi: con gli occhi di Gesù. Con questo sguardo, aiutati dalla Parola di Dio, di mese in mese, verranno affrontati diversi temi «sociali», che toccano

da vicino l'universo giovanile, a partire dal bullismo. Nel fumetto verrà raccontata una storia, spesso ispirata a fatti di cronaca, poi l'argomento (bulimia, anoressia, razzismo...) sarà affrontato con l'aiuto di una psicologa, mamma di tre figli, che risponderà ad alcune domande, quelle che potrebbero nascere nei ragazzi di fronte ai temi proposti. Inoltre sono stati reintrodotti una rubrica fissa di preghiera e i commenti ai Vangeli delle domeniche, con una modalità tutta nuova e il contributo di video e approfondimenti proposti dai QR code disseminati nelle pagine. Per scoprire tutte le altre novità, non resta che procurarsi una copia di *Fiaccolina* presso il Segretariato per il Seminario a Milano (telefono 02.8556278, e-mail: segretariato@seminario.milano.it).



parliamone con un film. «Paradise. Una nuova vita», storie di eroi anonimi, privati della loro identità

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Davide Del Degan. Con Vincenzo Nemolato, Giovanni Calcagno, Branko Zavrzan, Selene Caramazza, Andrea Pennacchi... Commedia, Ratings: Kids+13, durata 85 min. Italia, 2020. Fandango

«Il coraggio, uno, se non ce l'ha, non se lo può dare», diceva il Manzoni ne «I promessi sposi», mettendo queste parole in bocca a don Abbondio. In «Paradise. Una nuova vita» la tesi sembra quasi completamente stravolgersi con Calogero (Vincenzo Nemolato), protagonista della storia surreale scritta da Andrea Magnani (regista del divertentissimo «Easy» del 2017) e messa in scena da Davide Del Degan. Catapultato dalla Sicilia all'isolato

Sauris (bellissimo borgo montano della Carnia in Friuli), perché testimone di giustizia, dopo aver assistito a un delitto di mafia, Calogero (nuovo nome datogli dal «programma») deve reinventarsi una vita in un luogo così lontano dal suo mondo (vendeva granite), in attesa di ricongiungersi ai suoi affetti più cari che fanno fatica a comprendere fino in fondo la scelta di «aver parlato». In un contesto così isolato giunge pure il famigerato «killer» (Giovanni Calcagno), che porta ora il medesimo nominativo, anche lui fuggito per vicende avverse dalla terra sicula e inserito nel medesimo programma. La strana coincidenza (o errore), dopo diversi divertenti malintesi, porterà i due a confrontarsi con una realtà nuova che chiede loro di cambiare inesorabilmente il corso delle rispettive esistenze. Anche se il film fa sorridere, mette a fuoco un

tema importante: quello di eroi coraggiosi che, senza il loro vero nome, sono costretti per sopravvivere a cambiare identità, fino a rinunciare totalmente a se stessi. Ma non solo. C'è infatti qualcosa di più profondo dietro quei silenzi e brusii della natura montana: la riscoperta di sé e di quella forza interiore che fa compiere scelte che mai si avrebbero, forse, contemplate se non «costretti» dai fatti e dai luoghi. Paradossalmente là dove finisce il mondo, si aprono confini inediti che profumano ancora di speranza e di vita. Da vedere. **Temi: testimoni di giustizia, identità, famiglia, passato, solitudine, coraggio, verità, vita.**



domani alle 21.10

Radio Mater, programma con Viganò



Dario Edoardo Viganò

Seguendo la linea editoriale, tracciata dal suo fondatore don Mario Galbati, di fedeltà e legame con la Chiesa, *Radio Mater* presenta quest'anno un palinsesto ricco di novità e di conduttori di prestigio. Ecco alcuni nomi: mons. Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia accademia delle scienze e della Pontificia accademia delle scienze sociali; mons. Giuseppe Merisi, già presidente della Caritas e vescovo emerito di Lodi; Marco Bertola, già caporedattore di *Avvenire*; don Massimo Pavanella, responsabile turismo e pellegrinaggi della Diocesi di Milano. Da domani dalle 21.10 alle 22.30 mons. Dario Viganò sarà il conduttore di «Voti di speranza», la rubrica voluta dalla Fondazione Santina di Bergamo, che va in onda su *Radio Mater* il secondo lunedì di ogni mese. «Voti di speranza» presenta ogni mese uno dei numerosi *instant book* - edizioni inizialmente dalla casa editrice Velar e ora dall'Edizioni Messaggero di Sant'Antonio - scritti con un linguaggio vivo e appassionato da mons. Luigi Ginami per raccontare le periferie esistenziali e reali più difficili dei nostri giorni: dal Perù all'Iraq, dal Kenya al Messico, al Vietnam.



La vigna ai piedi della Collegiata a Castiglione Olona (Va) e una bottiglia del suo vino. Sotto, un momento della vendemmia e l'avvio del cantiere per i restauri

dal 22 ottobre

Cineforum, a Bresso si riparte



Il cinema di Bresso

Castiglione Olona. Il vino «buono» della Collegiata. Un autunno «fruttuoso» tra vigneti, solidarietà e cantieri

DI LUCA FRIGERIO

Fra le tante meraviglie della terra ambrosiana, spicca per fascino e bellezza il borgo varesino di Castiglione Olona, cantato anche da Gabriele d'Annunzio quale «isola di Toscana in Lombardia». Un luogo che in questo periodo, in particolare, si ammanta di ulteriore suggestione, perché il colle sul quale sorge l'elegante mole della Collegiata si tinge dei caldi colori dell'autunno, con la vigna che inizia il riposo, dopo aver dato il suo frutto. Già, perché nel podere attorno alla chiesa rifondata nella prima metà del Quattrocento dal cardinale umanista Branda Castiglioni, dal 2015 si è tornati a coltivare l'uva, riprendendo un'antica tradizione. Nella vendemmia che si è tenuta nei giorni scorsi, infatti, sono stati raccolti grappoli per circa cinquecento chili, che porterà a una produzione limitata, e quindi assai preziosa, di trecento bottiglie di vino: un merlot morbido e intenso, reso ancora più gustoso proprio dalla storia che evoca.

Il vino della Collegiata di Castiglione Olona, tuttavia, non è solo buono da bere, ma anche per il bene di cui si fa strumento. Le bottiglie, infatti, non hanno un prezzo e non sono in vendita, ma vengono omaggiate in segno di ringraziamento a chi sostiene le iniziative benefiche e di solidarietà via via individuate e promosse dalla parrocchia Beata Vergine del Rosario.

Un mese fa, ad esempio, la distribuzione di cento bottiglie - offerte da Francesco Nutricati, produttore viticoltore e «anima» di questo progetto di recupero - ha permesso di raccogliere donazioni per l'ammontare di 1400 euro, destinati alla Protezione civile di Castiglione Olona come segno tangibile di sostegno nella lotta al Covid-19. Allo stesso modo, nella primavera dell'anno scorso, il «Collegiata 2017» aveva dato una mano all'inesauribile don Antonio Mazzi e alla sua Fondazione Exodus, impegnata in percorsi educativi con i più giovani. Bella è anche l'etichetta di questa bottiglia «solidale», con l'immagine di san Giorgio che sconfigge il dra-



go, allusiva dell'impegno, pur gravoso, che ognuno è chiamato ad affrontare per contrastare il male e far trionfare il bene, respingendo negatività, chiusura, miserie. Si tratta di una grafica che riprende un dettaglio di uno dei capolavori conservati nella Collegiata stessa, cioè quello spettacolare lampadario fiammingo che il cardinale Branda Castiglioni in persona dovette prendere nel nord Europa, nel corso delle sue missioni come nunzio apostolico: un manufatto straordinario, rarissimo ormai nel suo genere, che recentemente è stato restaurato e studiato. Il complesso monumentale della Collegiata di Castiglione Olona, del resto, proprio per la sua ricchezza e unicità, è oggetto costantemente di restauri e di interventi di tutela. Come il piano di manutenzione programmato, denominato «fra terra e cielo», che è sostenuto anche dal contributo di Fondazione Cariplo, nell'ambito del bando «Bene al sicuro». Così, mentre proseguono le attività diagnostiche e i monitoraggi tecnici sulle diverse strutture, proprio in questi giorni è stato avviato il cantiere per il rifacimento del tetto dell'antica canonica. Un cantiere tutt'altro che usuale, per la delicatezza del luogo e i limiti legati alla sua accessibilità, e che richiede anche soluzioni «ingegnose»: basti pensare, infatti, che tutti i mezzi (gru compresa!) devono necessariamente passare attraverso un arco stretto e profondo che costituiva l'ingresso del castello; mentre i ponteggi verso valle si aggirano al versante scosceso dell'amenico colle, salendo poi per i tre piani della canonica.

Insomma, ogni stagione porta i suoi frutti, all'ombra della Collegiata di Castiglione Olona e dei suoi tesori. Ma questo autunno, tra i profumi della vendemmia e l'operosità dei cantieri, nonostante l'emergenza della pandemia, sembra davvero un tempo maturo per la ripresa.

Anche durante lo svolgimento dei lavori il Museo della Collegiata a Castiglione Olona (Va) rimane aperto al pubblico e visitabile nella sua interezza, in assoluta sicurezza. Orari: da martedì a sabato, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per informazioni: tel. 0331.858903; www.museocollegiata.it.

Giovedì 22 ottobre riprende a Bresso l'atteso Cineforum presso il Cinema Teatro «San Giuseppe» (via Isimbardi, 30). Una rassegna, come sempre curata dal Circolo Cinematografico Bresso, che quest'anno giunge alla sua trentesima edizione: 30 anni di grande cinema sul grande schermo, fra dibattiti, confronti, approfondimenti, per un appuntamento di riferimento per tutto il nord Milano. La nuova rassegna parte con il film «1917», con biglietto-lancio di soli 3 euro per tutti. A seguire, tutti i giovedì sera alle 21, dal 29 ottobre fino al 6 maggio 2021, 25 titoli selezionati fra quelli più interessanti della passata stagione (compresi quelli «persi» a causa del lockdown), tra film drammatici e d'inchiesta, commedie e documentari. La tessera completa costa solo 75 euro (3 euro a film), ma è possibile fare tessere di 12 o 6 film a scelta, o partecipare anche con biglietto singolo. Ogni proiezione è accompagnata da una scheda con contributi critici, e prevede un'introduzione al film e il dibattito finale con il pubblico, secondo la migliore tradizione del cineforum. Per informazioni e programma scrivere a cineforumbresso@gmail.com.

La Scuola della Cattedrale ricorda Beethoven



Ludwig van Beethoven

La Scuola della Cattedrale, presieduta da mons. Gianantonio Borgonovo, Arciprete del Duomo di Milano, inaugura l'ottava edizione 2020-21 unendosi alle celebrazioni internazionali dedicate al 250° anniversario della nascita del genio musicale dell'Europa moderna: Ludwig van Beethoven (Bonn, 16 dicembre 1770). Un secondo appuntamento in collaborazione con il Teatro alla Scala dopo la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi in memoria delle vittime della pandemia lo scorso 4 settembre, per rendere omaggio al grande compositore, pianista e direttore d'orchestra tedesco. Bambino prodigo, violinista nell'orchestra di corte, Ludwig riuscì a sedici anni ad avere un'audizione con un altro famosissimo enfant-prodige, Wolfgang Amadeus Mozart, che dopo averlo ascoltato improvvisare al pianoforte, disse: «Tene d'occhio questo giovane, avrà qualcosa da raccontarvi». L'evento, «L'energia immortale

della musica, Ludwig van Beethoven a 250 anni dalla sua nascita», moderato da Armando Torno, si terrà mercoledì 14 ottobre alle 18.30 nel Duomo di Milano, e vedrà un saluto di mons. Gianantonio Borgonovo, e la partecipazione di Riccardo Chailly, direttore musicale del Teatro alla Scala e direttore principale della Filarmonica, e di Dominique Meyer, sovrintendente del Teatro alla Scala. Nell'osservanza delle vigenti normative in materia di prevenzione da Covid-19, per partecipare all'evento in Duomo è obbligatoria la prenotazione sul sito ufficiale www.duomomilano.it fino a esaurimento dei posti disponibili. L'incontro sarà trasmesso in diretta da Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), in streaming sul portale www.chiesadimilano.it e sul canale Youtube del Duomo. Info: Scuola della Cattedrale, tel. 02.36169823; scuoladellacattedrale@duomomilano.it.

Milano e ambiente, seminario online

Città dell'uomo e Rosa Bianca riprendono il percorso sulla crisi ambientale, dal titolo «È tempo di agire». L'ultimo incontro del ciclo si terrà online sabato 17 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30, sulla città come luogo di rigenerazione ambientale, analizzando le politiche del Comune di Milano. Tavola rotonda con Caterina Sarfatti (responsabile *Inclusive climate action - C40 cities*), Gloria Zavatta (amministratore delegato Amata Srl, Agenzia per la mobilità, l'ambiente e il territorio), Antonio Ballarin (già ordinario di Fisica dell'ambiente all'Uc, coordinatore scientifico Fondazione Lombardia per l'ambiente). Diretta sulla pagina www.facebook.com/assrosabianca. Info: rosabianca@rosabianca.org o info@cittadelluomo.it.

in libreria.

La Parola ogni giorno per Avvento e Natale



In questi mesi abbiamo fatto tutti l'esperienza della fragilità e dello smarrimento. Nel tempo di Avvento che ci conduce al Natale siamo invitati a riconoscere il Signore, a vedere la sua salvezza. Siamo sollecitati a chiederci in chi noi riponiamo oggi la nostra speranza per il futuro. Forse ci sentiamo sopraffatti dall'incertezza ma è soprattutto in momenti come questi che abbiamo bisogno di riscoprire l'essenziale. Lasciamoci allora sorprendere da Gesù facendoci aiutare dalla Parola ogni giorno per il tempo di Avvento e Natale dal titolo *I miei occhi hanno visto la salvezza. Gesù in ogni piega della storia* (Centro ambrosiano, 72 pagine, 1,10 euro). Troviamo il coraggio di lasciare le nostre certezze, la bontà del nostro vivere per aprirci alla novità che è Gesù e trovare così la spinta e la forza per guardare oltre, per andare nella direzione giusta, capaci di scelte coraggiose.